

IV RELAZIONE SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLE CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 02 DICEMBRE 2014

## 25. Località Sicilione in Comune di Tortora (CS)

Richiesta di espunzione al 7° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 31 Maggio 2018.

**In data 29.10.2018**, con f.n. DPE 000361 – P – 26.10.2018 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee, è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa la motivazione:

*“la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 41 del 31.05.2018 e i relativi allegati) riferisce di attività d'indagine conoscitiva effettuata nel sito ( indagini preliminari di caratterizzazione, seguite dall'analisi di rischio sito specifica) che hanno documentato nella matrice suolo e sottosuolo valori di alcuni contaminanti superiori alle concentrazioni soglia di contaminazione e, successivamente, alle soglie di rischio determinate nell'ambito dell'analisi di rischio sito specifica. Di conseguenza, è stata disposta la messa in sicurezza permanente del sito, consistente in una serie d'interventi documentati in dettaglio, come ad esempio lavori di regimazione delle acque superficiali, una rete di raccolta del percolato e la copertura definitiva del corpo rifiuti. In considerazione del fatto che le Autorità italiane hanno dimostrato l'assenza di contaminazione, comprovata da analisi, delle matrici ambientali a seguito degli interventi di messa in sicurezza compiuti che hanno fornito la garanzia dell'isolamento del sito, con copertura idonea all'impermeabilizzazione del corpo rifiuti sottostante, la discarica non costituisce più una minaccia per la salute umana e per l'ambiente.”*

**Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata. Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.**



IV RELAZIONE SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLE CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 02 DICEMBRE 2014

## 26. Località Lota in Comune di Vasto (CH)

Richiesta di espunzione al 7° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 31 Maggio 2018.

**In data 29.10.2018**, con f.n. DPE 000361 – P – 26.10.2018 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee, è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa la motivazione:

*“la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 39 del 31.05.2018 e i relativi allegati) attesta che, le analisi effettuate in fase di caratterizzazione e di analisi di rischio hanno rilevato l'esistenza di una contaminazione nelle acque sotterranee, con superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione per i parametri manganese, nitrati, nichel, solfati, boro, idrocarburi e ione ammonio. Di conseguenza, le Autorità competenti hanno disposto la messa in sicurezza del sito, consistente in una serie d'interventi descritti in dettaglio e comprendenti, tra la copertura del corpo rifiuti, opere di drenaggio e di canalizzazione delle acque, un sistema di raccolta del percolato e una rete di monitoraggio delle acque sotterranee tramite piezometri. La regolare esecuzione dei lavori è stata attestata dal verbale di visita e dalla relazione di certificazione del collaudo. Gli interventi di messa in sicurezza hanno prodotto risultati positivi, confermati dal fatto che i contaminanti di origine antropica, come gli idrocarburi, inizialmente presenti in concentrazioni superiori alle soglie di contaminazione, risultano assenti nelle analisi effettuate nel corso del monitoraggio successivo agli interventi di messa in sicurezza. Per quanto riguarda gli altri parametri in eccesso, il nichel è presente in tutti i campioni prelevati, anche a monte della discarica, con concentrazioni leggermente superiori o prossime alle concentrazioni soglia di contaminazione. Peraltro, l'andamento altalenante dei valori ottenuti nelle campagne di monitoraggio, associato al fatto che tale elemento risulta presente anche a monte della discarica permette di ipotizzare che la contaminazione da nichel non provenga dal corpo della discarica. D'altra parte, i superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione registrati per manganese e solfati costituiscono, come nel caso della discarica sub 1), valori di fondo naturali, come tali riconducibili alla composizione chimica del substrato del sito.”*

**Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità Italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata. Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.**



IV RELAZIONE SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLE CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 02 DICEMBRE 2014

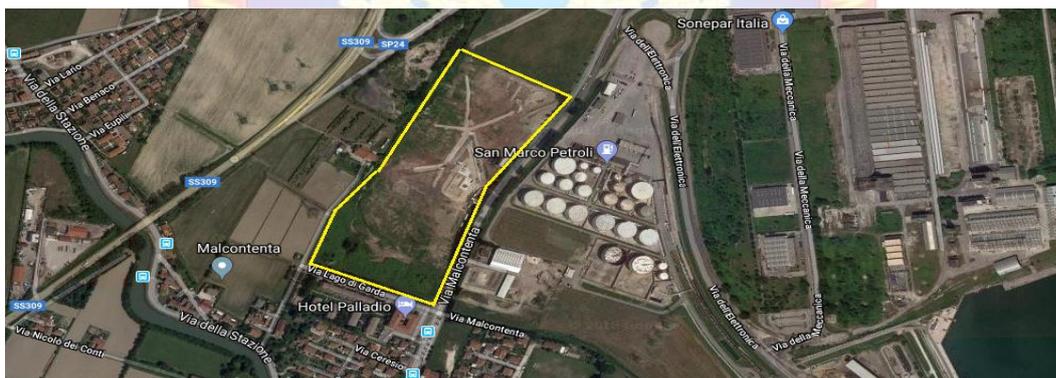
## 27. Località Malcontenta in Comune di Venezia (VE)

Richiesta di espunzione al 7° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 31 Maggio 2018.

**In data 29.10.2018**, con f.n. DPE 000361 – P – 26.10.2018 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee, è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa la motivazione:

Questa è la motivazione: “(occorre in via preliminare sottolineare che l'area fa parte del SIN di Porto Marghera ed è stata usata da varie società presenti nel polo industriale di Porto Marghera come zona di accumulo di materiale e residui di lavorazione industriale). la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n.46 del 31.05.2017 e i relativi allegati) attesta che, a seguito di un piano di caratterizzazione e delle successive integrazioni, è stata rilevata la contaminazione del sito, nella matrice acqua e nella matrice terreno. In seguito ad interventi di messa in sicurezza di emergenza della falda, è stata disposta la messa in sicurezza permanente del sito. I lavori effettuati sono stati descritti in dettaglio e comprendono il posizionamento di diaframmi plastici perimetrali, di trincee drenanti e di una copertura superficiale per isolare i terreni contaminati. Tali interventi sono stati realizzati per intero, salvo il ripristino ambientale, nel cui contesto non è ancora stato completato lo strato vegetale. Dal momento che gli interventi essenziali per mettere in sicurezza il sito sono stati regolarmente attuati e collaudati ed è stato previsto il successivo monitoraggio e controllo, i servizi della Commissione, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, concludono che questa è stata regolarizzata.”

**Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità Italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata. Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.**



IV RELAZIONE SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLE CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 02 DICEMBRE 2014

## 28. Località Masarole in Comune di Sernaglia della Battaglia (TV)

Richiesta di espunzione al 4° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 30 Novembre 2016.

**In data 24.04.2017**, con Prot. 3642 G – 001 – 4 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee, è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa motivazione:

Questa è la motivazione: *la documentazione d'appoggio (delibera della Giunta Comunale del Comune di Sernaglia della Battaglia n.158 del 30.11.2016 e relativi allegati) certifica che l'area, in passato utilizzata come cava per l'estrazione di ghiaia, è stata oggetto di interventi di ricomposizione ambientale, con riempimento di materiale conforme. Da tale documentazione si evince che sul sito non è più presente alcun rifiuto e che non è stata rilevata alcuna contaminazione attuale o potenziale. Di conseguenza, non vi sono i presupposti per un procedimento di bonifica/messa in sicurezza.*

**Pertanto, i servizi della Commissione concludono che le Autorità italiane hanno fornito prova del soddisfacimento del requisito iii), e che questa discarica è stata regolarizzata. Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.**



IV RELAZIONE SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLE CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 02 DICEMBRE 2014

## 29. Località Vasi in Comune di Davoli (CZ)

Richiesta di espunzione al 8° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 02 Dicembre 2018.

**In data 19.04.2019, con SM\_Infrazioni DPE 0000740 -P- del 19.04.2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee, è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa motivazione:**

Questa è la motivazione: *“la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 80 del 28.11.2018 e i relativi allegati) attesta che le indagini preliminari svolte nel sito, confermate dall'analisi di rischio, hanno evidenziato il superamento nelle acque sotterranee delle concentrazioni soglia di contaminazione per i parametri ferro, manganese e alluminio. Tuttavia, tali superamenti non sono stati attribuiti alla discarica, bensì considerati valori di fondo naturale. Invece, per quanto riguarda il terreno, l'ARPA Cal ha inizialmente sostenuto la necessità di bonificare un punto specifico dove era stata rilevata una significativa contaminazione da piombo. Pertanto, la bonifica vera e propria, cioè la rimozione del terreno contaminato, successivamente smaltito in discarica autorizzata, avrebbe dovuto riguardare solo il punto specifico contaminato dal piombo. Tuttavia, un successivo sopralluogo effettuato da tecnici ha evidenziato la scomparsa della contaminazione da piombo e pertanto la necessità di intervenire con la rimozione del terreno contaminato è venuta meno. La messa in sicurezza del sito è consistita in una serie di interventi attuati sulla sorgente primaria di tale contaminazione cioè sui rifiuti. Tali interventi comprendono la copertura definitiva della discarica per impedire l'infiltrazione delle acque piovane nella massa dei rifiuti, la cinturazione impermeabile per evitare la migrazione delle acque nel suolo profondo e opere di regimazione delle acque meteoriche. Con questi interventi la contaminazione non viene rimossa o ridotta, ma confinata nell'area in cui è stata riscontrata per evitare che si diffonda nelle matrici ambientali circostanti. Pertanto, poiché l'intervento di messa in sicurezza permanente appare completato, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata. Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.*



IV RELAZIONE SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLE CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 02 DICEMBRE 2014

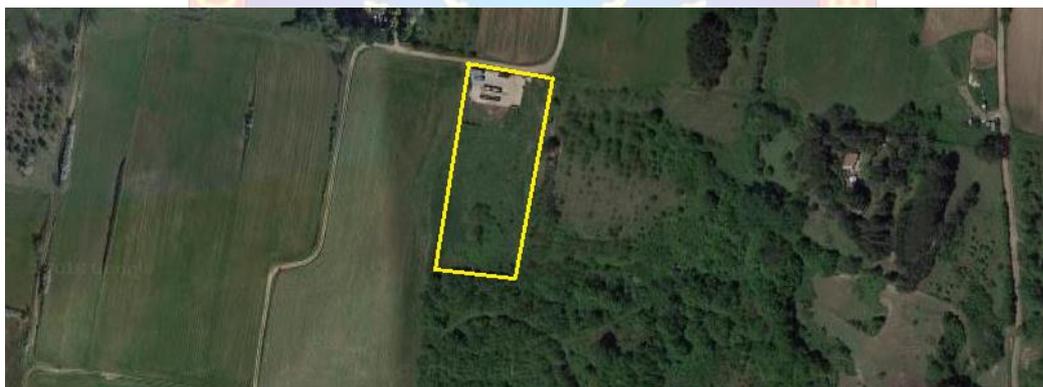
### 30. Località Ara di S. Baccano in Comune di Oriolo Romano (VT)

Richiesta di espunzione al 8° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 02 Dicembre 2018.

**In data 19.04.2019, con SM\_Infrazioni DPE 0000740 -P- del 19.04.2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee, è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa motivazione:**

Questa è la motivazione: “documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 83 del 28/11/2018 e i relativi allegati) risulta che la caratterizzazione del sito, effettuata una prima volta nel 2008, ha mostrato l'esistenza di una contaminazione da piombo. Di conseguenza, sono stati disposti una serie di interventi di messa in sicurezza del sito, completati nel 2014. Nel 2018, il piano di caratterizzazione in precedenza predisposto è stato integrato su richiesta dell'Arpa Lazio. In particolare, l'analisi di rischio sito specifica ha permesso di valutare la conformità delle matrici indagate e la non necessità di procedere a una bonifica cioè alla rimozione della fonte primaria della contaminazione. Dalla documentazione presentata risulta che gli interventi effettuati finora garantiscono che il sito non è contaminato e non costituisce una minaccia per la salute umana e per l'ambiente. Nondimeno, è previsto il completamento della copertura di un'area residuale della discarica.

**Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica non rappresenta più un pericolo per la salute umana e per l'ambiente. Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.**



IV RELAZIONE SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLE CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 02 DICEMBRE 2014

### 31. Località Colle Freddo in Comune di Penne (PE)

Richiesta di espunzione al 8° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 02 Dicembre 2018.

**In data 19.04.2019, con SM\_Infrazioni DPE 0000740 -P- del 19.04.2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee, è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa motivazione:**

Questa è la motivazione: *“la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 77 del 28.11.2018 e i relativi allegati) attesta che, le analisi effettuate in fase di caratterizzazione e di analisi di rischio hanno rivelato l'esistenza di una contaminazione nelle acque sotterranee, con superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione per i parametri manganese, ferro, nichel, solfati, idrocarburi totali e ione ammonio. Di conseguenza, le Autorità competenti hanno disposto la messa in sicurezza del sito, consistente in una serie d'intervento descritti in dettaglio e comprendenti, tra gli altri, la copertura del corpo rifiuti con capping superficiale, opere di drenaggio e di canalizzazione delle acque meteoriche, un sistema di raccolta del percolato e una rete di monitoraggio delle acque sotterranee tramite piezometri. La regolare esecuzione dei lavori è stata attestata dal verbale di visita e dalla relazione di certificazione del collaudo. Gli interventi di messa in sicurezza hanno prodotto risultati positivi, confermati dai risultati dei campionamenti effettuati successivamente agli interventi di bonifica, da cui risulta che la maggior parte dei contaminanti sono attualmente al di sotto delle soglie di contaminazione. I superamenti dei valori di manganese e boro, registrati sia nei piezometri a monte che in quelli a valle, essendo stati rinvenuti in molti acquiferi della Regione Abruzzo, sono attribuibili a cause naturali, cioè sono riconducibili alla composizione chimica del substrato geologico del sito. L'unico parametro presente in concentrazione superiori alle soglie di contaminazioni è il Nichel, il cui valore risulta dimezzato nel periodo tra il primo e il secondo campionamento, avvenuti entrambi nel settembre 2017. L'ultimo campionamento effettuato nel luglio 2018 ha dato risultati inferiori al limite di legge. Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità Italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata e non costituisce più un pericolo per la salute umana e per l'ambiente. Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.*



IV RELAZIONE SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLE CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 02 DICEMBRE 2014

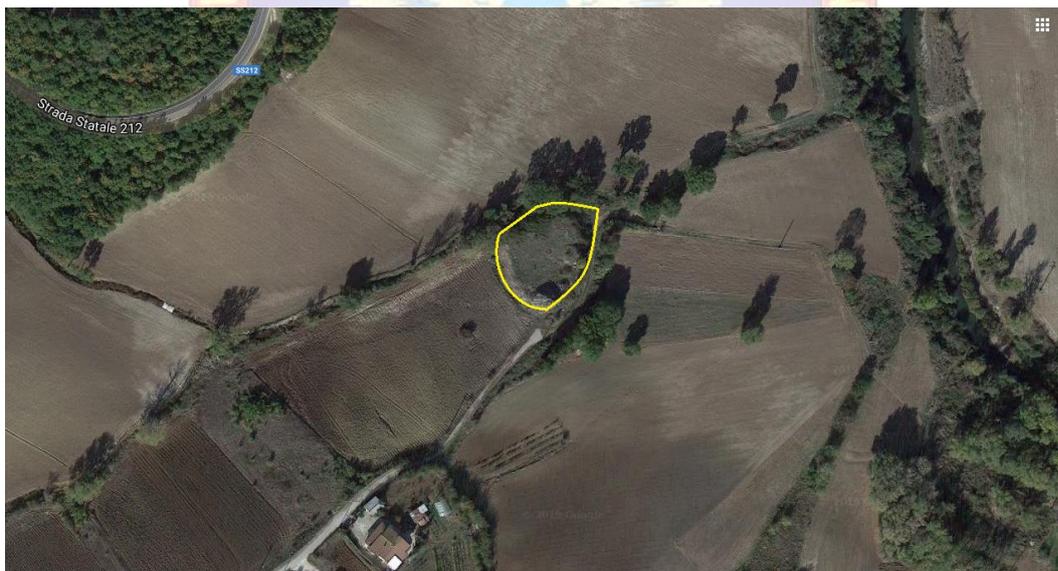
### 32. Località Lame in Comune di Pesco Sannita (BN)

Richiesta di espunzione al 8° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 02 Dicembre 2018.

**In data 19.04.2019, con SM\_Infrazioni DPE 0000740 -P- del 19.04.2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee, è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa motivazione:**

*Per quanto riguarda la discarica di Lame-Pesco Sannita (Campania), la documentazione d'appoggio ( determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 81 del 28/11/2018 e i relativi allegati) riferisce di attività di indagine conoscitiva effettuate nel sito (indagini preliminari di caratterizzazione, seguite dall'analisi di rischio sito specifica) che hanno documentato nella matrice suolo e sottosuolo valori di alcuni contaminanti superiori alle concentrazioni soglia di contaminazione e, successivamente, alle soglie di rischio determinate nell'ambito dell'analisi di rischio sito specifica. Di conseguenza, è stata disposta la messa in sicurezza permanente del sito, consistente in una serie di interventi documentati in dettaglio, come ad esempio lavori di regimazione delle acque superficiali, una rete di raccolta del percolato e la copertura definitiva del corpo rifiuti. A seguito degli interventi di messa in sicurezza compiuti dalle Autorità italiane che hanno fornito la garanzia dell'isolamento del sito, con copertura idonea all'impermeabilizzazione del corpo rifiuti sottostante, la discarica non costituisce più una minaccia per la salute umana e per l'ambiente. Le analisi effettuate confermano l'attuale assenza di contaminazione delle matrici ambientali.*

**Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata. Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.**



IV RELAZIONE SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLE CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 02 DICEMBRE 2014

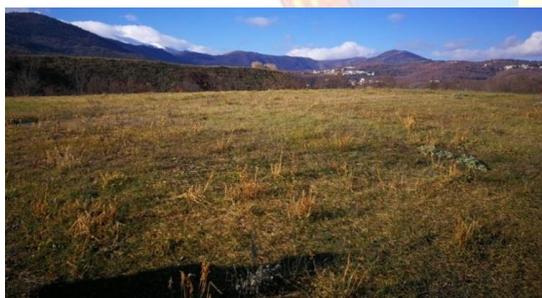
### 33. Località Caprareccia in Comune di Pizzoli (AQ)

Richiesta di espunzione al 8° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 02 Dicembre 2018.

**In data 19.04.2019, con SM\_Infrazioni DPE 0000740 -P- del 19.04.2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee, è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa motivazione:**

*“la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 78 del 28.11.2018 e i relativi allegati) attesta che il piano di caratterizzazione del sito ha rilevato la presenza di contaminanti e, si è proceduto all'analisi di rischio sito-specifica, che ha escluso che la contaminazione fosse dovuta all'attività di stoccaggio dei rifiuti. È stata invece rilevata una precedente contaminazione da pesticidi, dovuta all'intenso uso agricolo dell'area. Si ipotizza che l'uso di fertilizzanti a base di arsenico, diffuso negli anni 70, possa giustificare la presenza di valore elevato di tale contaminazione. Ciò è confermato dal fatto già menzionato che la contaminazione di arsenico, come pure l'unico superamento del parametro piombo, riguardano campioni prelevati a monte della discarica. Di conseguenza la presenza nel terreno di questi due elementi non potrebbe essere attribuita alla presenza della discarica. Anche la presenza dei contaminanti ferro e manganese nelle acque di falda, registrata sia a monte che a valle della discarica e con una distribuzione disomogenea e discontinua, viene attribuita a caratteristiche geologiche dei terreni di tipo limo argillosi e dunque considerata valore di fondo naturale. Inoltre, la discarica è stata coperta con un terreno vegetale che garantisce l'isolamento dei rifiuti dagli agenti meteorologici, mentre la presenza di una recinzione non consente l'accesso al sito.*

**Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità Italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata e non costituisce più un pericolo per la salute umana e per l'ambiente. Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.**



IV RELAZIONE SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLE CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 02 DICEMBRE 2014

#### 34. Località Orta in Comune di San Valentino in Abruzzo Citeriore (PE)

Richiesta di espunzione al 8° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 02 Dicembre 2018.

**In data 19.04.2019, con SM\_Infrazioni DPE 0000740 -P- del 19.04.2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee, è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa motivazione:**

*“la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 79 del 28.11.2018 e i relativi allegati) attesta che le indagini preliminari effettuate nel sito hanno evidenziato il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione fissate nella legislazione italiana (D.Lgs. 152/06), indicando una possibile contaminazione della matrice ambientale acque sotterranee per i parametri nichel e manganese e per gli idrocarburi. Poiché l'area risulta interessata da fenomeni franosi, il rischio di fuoriuscita di percolato ha reso necessaria la progettazione di interventi di bonifica/messa in sicurezza del sito. In particolare è stata evidenziata la necessità di controllare periodicamente la stabilità del versante, di stabilire un sistema di drenaggio, di posizionare una copertura sulla discarica con un sistema di canalizzazione di superficie e raccolta delle acque meteoriche. In risposta ad una richiesta di chiarimenti inviata dai servizi della Commissione il 7 marzo 2019, le Autorità Italiane hanno spiegato in dettaglio la situazione per quanto riguarda la presenza di contaminanti. I superamenti riguardanti i solfati e il manganese sono attribuite alle abbondanti precipitazioni piovose del novembre 2018 che hanno provocato un innalzamento dei lavori che nel maggio dello stesso anno risultano inferiori ai limiti posti dalla legislazione italiana. L'unico contaminante che rimane ancora a livelli superiori a quelli consentiti è il tetracloroetilene, i cui valori sono comunque prossimi ai limiti di legge. Poiché le autorità Italiane hanno certificato l'esecuzione della messa in sicurezza permanente e i parametri monitorati sono in regola o mostrano un trend in generale diminuzione, questi servizi ritengono che la discarica di cui trattasi non costituisca più una minaccia per la salute umana e per l'ambiente.*

**Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità Italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata e non costituisce più un pericolo per la salute umana e per l'ambiente. Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.**



IV RELAZIONE SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLE CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 02 DICEMBRE 2014

## CONCLUSIONI

### Art. 44 della Costituzione: un nuovo rinascimento e risanamento ambientale per il Paese

**Possiamo concludere questa relazione**, dopo circa 26 mesi di attività decorsi dalla nomina del marzo 2017, **prendendo in prestito le parole del Procuratore Regionale del Lazio Dott. Andrea Lupi** all'inaugurazione presso la Corte dei Conti dell'anno giudiziario 2019 in merito al tempo: “[...] *i greci credevano che il tempo fosse governato da due divinità Kronos, che divora tutto, e Kairos ovvero il tempo corretto, anteponendo quindi il tempo quantitativo a quello qualitativo. Ma per trasformare quantità in qualità e avviare quel momento determinato in cui accade qualcosa di speciale è necessario che qualcuno debba fare qualcosa*” ecco così il nostro processo, la **nostra missione** sinergica con diversi attori istituzionali, **possono essere descritti nello stesso modo** ovvero evitare che il tempo della sanzione passi inesorabilmente con un pagamento semestrale, agendo in qualità, migliorando i processi, sbloccare gli iter, avviando i cantieri, coadiuvando le istituzioni locali, al fine di ridurre la sanzione ma soprattutto per restituire i territori bonificati e ripuliti alle popolazioni. **Quindi il paragone tra tempo inesorabile e qualità del tempo appare opportuno vista l'infrazione europea, la situazione nazionale e locale nonché i risultati conseguiti (42 siti bonificati) in poco più di due anni.**

Il problema dei siti contaminati interessa ormai più del 3% del territorio nazionale e comporta un crescente impegno di ciascun soggetto: delle istituzioni, del mondo della ricerca e delle imprese nella progettazione e nella realizzazione di interventi di bonifica, ripristino e miglioramento ambientale. **Noi tutti**, come Commissario, come membri della struttura Commissariale, come militari dell'Arma dei Carabinieri e come semplici cittadini, **siamo a servizio del Paese.**

**L'articolo 44 della Carta Costituzionale:** “*Al fine di conseguire il razionale sfruttamento del suolo e di stabilire equi rapporti sociali, la legge impone obblighi e vincoli alla proprietà terriera privata, fissa limiti alla sua estensione secondo le regioni e le zone agrarie, promuove ed impone la bonifica delle terre, la trasformazione del latifondo e la ricostituzione delle unità produttive.*” **impone la bonifica** delle terre riferendosi al recupero delle stesse ai fini fondiari, **oggi, ci obbliga** come allora e sulla stessa scia, a **una nuova rivisitazione e applicazione di questo principio; infatti sussiste l'onere di sottrarre territorio**, da anni manomesso e inquinato da attività antropiche, al fine di restituirlo, **disinquinato, alla vita delle comunità**, appare evidente quindi in questa ottica, **la similitudine con quanto espresso dai padri fondatori, e possiamo permetterci di asserire che: stiamo assistendo, a livello ambientale, ad un nuovo rinascimento per la nostra terra e la nostra nazione.**

In questi due anni di lavoro **abbiamo appreso e sperimentato che la più grande conquista** di cui essere fieri è **quella della soddisfazione dei cittadini che vedono finalmente le loro terre pulite** e non più colme di rifiuti e quindi apprendere che la maggiore contentezza per loro sia di capire “*che si può fare insieme una comunità, e che questa collettività nazionale, come gruppo coeso, è capace di risolvere anche quelle problematiche immobili da anni*”.

Come Carabinieri **il maggior gradimento è quello di aver contribuito a questo sblocco dell'immobilismo, contrapponendolo al dinamismo del “fare bene”**, e prendendo spunto dalle parole del Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ricordate nella relazione annuale del 06 giugno 2019, **per fare bene si deve disinquinare correttamente utilizzando anche, in modo regolare, trasparente e ineccepibile**, i fondi dello Stato, garantendo agli imprenditori un mercato libero e pulito da infiltrazioni e da condizionamenti illegali.

Unicamente operando in questa **maniera si è riusciti a risparmiare in sanzione annuale € 13.600.000,00** in due anni di mandato commissariale facendoli rimanere nelle casse dello Stato e di tutti i cittadini, solo così le nostre eco-condotte raggiungono un'efficacia anche in termini di sostenibilità economica, sviluppo sociale e cultura nazionale.

Roma, 28 giugno 2019

IL COMMISSARIO  
(GEN. B. CC GIUSEPPE VADALÀ)

139

PAGINA BIANCA



**COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI  
ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI  
SUL TERRITORIO NAZIONALE**

**APPENDICE**

1. Cronoprogramma

2. Elenchi Sinottici

- Elenco 1 - siti ordinati per tipologia di rifiuto
- Elenco 2- siti ordinati per classi di spesa programmata
- Elenco 3 - siti ordinati per trasporto di rifiuti
- Elenco 4 - siti ordinati per fase del procedimento di bonifica o messa in sicurezza
- Elenco 5 – elenco siti suddivisi per regione e con relativa superficie in m2

3. Schede riassuntive (geografiche, fossir e operative) delle singole discariche divise per Regione amministrativa:

- Regione Veneto
- Regione Abruzzo
- Regione Toscana
- Regione Lazio
- Regione Campania
- Regione Puglia
- Regione Calabria
- Regione Sicilia

PAGINA BIANCA

## APPENDICE

## Cronoprogramma

DATA e SEMSTRALITA' DI INFRAZIONE (n. siti regolarizzati)	REGIONE AMMINISTRATIVA TERRITORIALE	DISCARICA (Comune e Località)
<b>Dicembre 2016</b> <i>Regolarizzati 1/80</i>		
IV Semestralità 02/12/2016 (01 siti)	VENETO	SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA (TV) MASAROLE
<b>Giugno 2017</b> <i>Regolarizzati 7/80</i>		
V Semestralità 02/06/2017 (06 siti)	LAZIO	MONTE S. GIOVANNI CAMPANO (FR) MONTECASTELLONE
		PATRICA (FR) VALESANI - LE CESE
	CAMPANIA	CUSANO MUTRI (BN) BATTIELLE
		DURAZZANO (BN) F. DELLE NEVI
	TOSCANA	ISOLA DEL GIGLIO (GR) LE PORTE
<b>Dicembre 2017</b> <i>Regolarizzati 15/80</i>		
VI Semestralità 02/12/2017 (08 siti)	CAMPANIA	CASTELVETERE (BN) LAMA GRANDE
		CASTELPAGANO (BN) CAPO DELLA CORTE
	CALABRIA	BELMONTE CALABRO (CS) SANTA CATERINA
		ARENA (VV) LAPPARNI
	LAZIO	FILETTINO (FR) CERRETA
	SICILIA	S.FILIPPO DEL MELA (ME) CONTRADA SANT'AGATA
ABRUZZO	ORTONA DEI MARSII (AQ) FOSSO SAN GIORGIO	
	PALENA (CH) CARRERA	
<b>Giugno 2018</b> <i>Regolarizzati 28/80</i>		
VII Semestralità 02/06/2018 (12 siti)	ABRUZZO	BELLANTE (TE) SANT'ARCANGELO BELLANTE
		CELENZA SUL TRIGNO (CH) DIFESA



		<b>LAMA DEI PELIGNI (CH)</b> CIECO
		<b>VASTO (CH)</b> LOTA
		<b>CASALBORDINO (CH)</b> SAN GREGORIO
	<b>CAMPANIA</b>	<b>ANDRETTA (AV)</b> FRASCINETO
		<b>BENEVENTO (BN)</b> PONTE VALENTINO
	<b>CALABRIA</b>	<b>TORTORA (CS)</b> SICILIONE
		<b>MONREALE (PA)</b> ZABBIA
	<b>SICILIA</b>	<b>SICULIANA (AG)</b> CONTRADA SCALILLI
		<b>MISTRETTA (ME)</b> CONTRADA MAURICELLO
	<b>VENETO</b>	<b>VENEZIA (VE)</b> MARGHERA MALCONTENTA C
<b>Dicembre 2018</b> <i>Regolarizzati 34/80</i>		
<b>VIII Semestralità</b> 02/12/2018 (06 siti)	<b>LAZIO</b>	<b>ORIOLO ROMANO (VT)</b> ARA SAN BACCANO
	<b>CAMPANIA</b>	<b>PESCO SANNITA (BN)</b> LAME
	<b>ABRUZZO</b>	<b>S. VALENTINO IN ABRUZZO CITERIORE (PE)</b> - LOC. ORTA (IL FOSSATO)
		<b>PENNE (PE)</b> LOC. COLLE FREDDO
<b>CALABRIA</b>	<b>PIZZOLI (AQ)</b> CAPRARECCIA	
	<b>DAVOLI (CZ)</b> VASI	
<b>Giugno 2019</b> <i>Regolarizzati 42/80</i>		
<b>IX semestralità</b> 02/06/2019 (8 siti)	<b>PUGLIA</b>	<b>ASCOLI SATRIANO (FG)</b> MEZZANA LA TERRA
	<b>SICILIA</b>	<b>LEONFORTE (EN)</b> LOCALITÀ TUMINELLA
	<b>LAZIO</b>	<b>VILLA LATINA (FR)</b> -CAMPONI-
	<b>CAMPANIA</b>	<b>SANT'ARSENIO (SA)</b> - LOC. DIFESA
	<b>CALABRIA</b>	<b>REGGIO CALABRIA</b> MALDARITI
<b>PETRONÀ (CZ)</b> - PANTANO GRANDE		